

CONCLUSO IL PROGETTO DIDEROT DEDICATO AL SACRO MONTE

Città d'arte, alle porte di casa

Cavour: gli studenti del turistico studiano Varallo

Anche quest'anno gli studenti del triennio del corso Iter (turistico) del Cavour hanno partecipato al progetto Diderot, realizzato dalla Fondazione Crt che ha offerto varie opportunità didattiche. La nostra prof. di storia ha scelto un'attività di interesse storico-artistico, che ci ha consentito di effettuare un percorso nel Piemonte del '600. Dopo due fasi di attività in classe condotte da Cinzia Joris e Gabriele Marazzina del Diderot, il progetto si è concluso con una visita guidata al Sacro Monte di Varallo, voluto dal Beato Bernardino Caimi che, di ritorno dalla Terrasanta alla fine del 1400, constatando la gravità della minaccia turca per i pellegrini che vi si recavano volle ricreare a Varallo i luoghi santi della Palestina. Alla costruzione si interessò anche San Carlo Borromeo, che denominò l'opera Nuova Gerusalemme. Fra gli artisti più importanti che vi hanno lavorato c'è Gaudenzio Ferrari, pittore, scultore e architetto, regista di tutto il complesso, che vi ha operato fino al 1528. Tra i pittori che si dedicano agli affreschi c'è Antonio d'Enrico, detto Tanzio da Varallo. Nel 1649,



I ragazzi che hanno partecipato al Progetto Diderot in visita a Varallo e al Sacro Monte

terminati il presbiterio ed il coro della nuova chiesa, viene trasportata solennemente dalla chiesa antica la statua della Madonna Dormiente, attorno alla quale si svolge la vita del Sacro Monte in quanto Santuario. La tradizione del '600 dice che prima del 1453 la statua era venerata nella basilica di Santa Sofia, a Costantinopoli. Importanti autorità visitano nel 600 il Sacro

Monte di Varallo, tra cui il cardinale Federigo Borromeo nel 1604, e nel 1655 il Governatore Generale del Ducato di Milano. L'ultima fase del Diderot, nel corso della quale ci ha accompagnati Gabriele Marazzina, si è conclusa nella mattinata. Nel pomeriggio, con le docenti di arte e territorio, Enrica Ballarè, e di storia, Sandra Ranghino, abbiamo visitato la Pinacoteca, dove la

docente di arte ci ha illustrato quadri e sculture. Abbiamo così conosciuto bene una cittadina della nostra provincia che, con altri aspetti del nostro territorio, può contribuire a fare crescere nelle nostre zone il turismo, un settore che a noi, studenti dell'Iter, interessa particolarmente.

Il triennio del corso Iter Itcg Cavour Vercelli